



# CITTÀ DI CAPRI

PROVINCIA DI NAPOLI

**Data Delibera: 14/03/2025**

**N° Delibera: 22**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Ordinaria di Prima convocazione

**Oggetto : PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **QUATTORDICI** del mese di **MARZO**, alle ore **09:25**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, previo invito diramato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei signori:

il Consiglio Comunale.

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	FALCO PAOLO	X		8	APICELLA MARIA ROSARIA	X	
2	BOZZAOTRE ROBERTO	X		9	SANTARPIA ALBERTO	X	
3	ESPOSITO MELANIA	X		10	LEMBO CIRO	X	
4	CIUCCIO SALVATORE	X		11	RUSSO ROBERTO	X	
5	DI MEGLIO LUDOVICA	X		12	DE SIMONE ANNA		X
6	RUOCCO VANESSA	X		13	D'ORAZI BRUNO	X	
7	AVELLINO ANIELLO MIRKO	X					

Totale Presenti n. 12 Totale Assenti n. 1

Presiede Il Presidente del Consiglio Avv. Vanessa Ruocco

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, **Dott.ssa Viviana di Gennaro**.

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

*[n.d.r.: la verbalizzazione degli interventi è basata sulla trascrizione automatica effettuata dal sistema di registrazione delle sedute]*

Alle ore 9:25 si apre la seduta del Consiglio Comunale.

Presidente: Ricordo a tutti che la seduta è videoregistrata. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello. Assente De Simone Anna

Il Presidente invita alla trattazione del punto all'ordine del giorno. "PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA." Relatore Sindaco.

Sindaco Falco: Buongiorno. Allora, argomento unico oggi perché è un argomento particolarmente sentito, importante per le comunità isolane. Premesso che è una battaglia che non ha quartieri per nessuno e che non ha nessun tipo di colore politico, né locale, né generale. La garanzia della salute è ovunque, così come garantita dalla Costituzione italiana, è una priorità per tutti quanti noi. E' più sentita ancora nelle zone disagiate e nelle isole. Quindi faccio qualche piccola premessa in merito. La grossa problematica delle isole è lo scarso appeal che hanno, soprattutto per il reperimento di personale, di personale medico, paramedico, questo vale anche per gli insegnanti, per altre problematiche. Su questa scia ci sono state varie proposte sia dell'Ancim sia della consulta dell'Anci e che ha portato al rinnovamento dell'articolo 119 comma 6 della Costituzione Italiana che appunto recita che la Repubblica riconosce le peculiarità delle isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità. Quindi di fatto noi siamo zona disagiata. Allora perché oggi parliamo di questa legge? Parliamo di questa legge perché abbiamo un contenitore che va riempito di contenuti. Abbiamo un contenitore che, come tante belle cose della Costituzione Italiana, che se la leggiamo ci dà la possibilità di avere tutto, ma chiaramente questo va reso attuativo con delle leggi. Ora abbiamo pensato, in verità questa volta questa proposta è partita dall'isola d'Ischia, in particolar modo dal Comune di Ischia e dal Comune di Lacco Ameno, a una legge di proposta d'iniziativa popolare per iniziare dalla Regione in modo da chiedere poi ai consiglieri regionali di farsi promotori in sede nazionale di una legge che possa essere nazionale. Chiaramente questa cosa verrà poi ribaltata all'Ancim con i delegati che noi dovremo a breve nominare, tra cui uno della maggioranza e uno della minoranza, per le assemblee che si terranno anche su questi argomenti. Quindi l'altra premessa che voglio fare è che appunto è necessario che noi continuiamo a tenere alta l'attenzione perché come sapete già nel 2015 c'è stato un decreto ministeriale che recita che le isole sono particolarmente disagiate e ci sono alcuni dettami contenuti nell'articolo 9 ai punti esattamente 2.2 in cui praticamente ci sono i requisiti minimi che si richiedono per le isole, per le isole che hanno già un ospedale, perché poi ci sono tante isole che non hanno ospedale, Ponza, ad esempio, ed altre che hanno problemi particolari. Noi riteniamo che questi punti siano insufficienti, di fatto, perché si danno un requisito minimo ma non è previsto uno sviluppo ulteriore per cui ci lascia un po' a terra da questo punto di vista. Quindi qual è la proposta oggi che noi andiamo a deliberare? Andiamo a deliberare un po'

quello che noi già ci siamo detti nel 2017 con la delibera della Giunta Regionale 427 appunto del 2017, firmata nel 2018 da tutti i Sindaci di allora delle isole campane che però è rimasto anche quello un documento programmatico, un documento che non ha visto particolari migliorie, in particolar modo, anzi forse qualche riduzione. Prima c'erano più ambulatori, soprattutto su Capri, la stessa cosa lamenta Procida. Ischia più o meno è rimasto uguale, però con delle difficoltà a reperire personale, quindi anche loro hanno un continuo turn-over di personale diverso, il che crea chiaramente scarsa collaborazione con la popolazione, scarso feeling, è chiaro che ci vuole un rapporto anche in qualche maniera fiduciario e continuativo. Quindi senza ulteriormente leggere tutte le premesse, vorrei porre l'attenzione su due cose che noi oggi proponiamo di deliberare: il riconoscimento delle isole di Ischia, Procida e Capri, che sono facenti parte dell'Arcipelago Campano, come zone disagiate, già riconosciute come zone disagiate; perché c'è stato anche qualcuno che aveva qualche dubbio, dice ma se lo siamo perché dobbiamo fare una legge? Dobbiamo fare una legge perché ovviamente la legge è qualcosa che attua un concetto, se noi abbiamo solo il concetto, se abbiamo soltanto la programmazione di qualcosa ma non c'è qualcosa che ci dà delle attuazioni pratiche, restano belle parole ma non abbiamo alcun beneficio da ciò. Quindi leggo un attimo gli articoli perché è importante capire quali sono le proposte. La Regione Campania riconosce l'Arcipelago delle isole campane, Ischia, Procida e Capri, luoghi di particolare attrazione turistica e di pregio ambientale, come zone disagiate sotto il profilo della fruizione dei servizi sanitari. Il riconoscimento di cui al comma 1. L'obiettivo è di migliorare la qualità di vita e l'erogazione dei servizi sanitari sulle isole, sia per i cittadini residenti che per i cittadini italiani e stranieri che lo scelgono con i medi di turismo.

Articolo 2. Ambiti di intervento. Gli ambiti di intervento per il raggiungimento delle finalità e obiettivi di cui ha l'articolo 1 sono a) Sviluppo e miglioramento della mobilità da e per le isole per favorire l'accessibilità ai luoghi di cura e di interesse sotto il profilo sanitario di tutto l'arcipelago. Miglioramento delle condizioni di viaggio per il personale sanitario medico e paramedico, per i familiari dei pazienti, per i pazienti e quanti devono accedere ai servizi sanitari, potenziamento dei servizi sanitari intesi come presidi ospedalieri, diagnostici, residenze sanitarie assistite, medicina territoriale, con particolare attenzione ai servizi destinati ai malati oncologici. Assegnazione di personale sanitario medico e paramedico con riconoscimento per il periodo di servizio svolto sulle isole in ragione del riconoscimento dello stato di disagio di condizioni che ne favoriscono la permanenza stabile o l'assegnazione per periodo inferiore a cinque anni, salve per le chiaramente motivate e documentate ragioni che rendono inderogabile a persone dall'altra sede. Questo è ovvio perché è garantito dalla Costituzione.

Articolo 3. Modalità. Per ogni esercizio finanziario nell'ambito delle voci di spesa già esistenti nel bilancio regionale, la Giunta Regionale destina una dotazione finanziaria distinta per ambiti di intervento previsti nell'articolo 2, lettera A, B, C, D, sulla base di un programma dettagliato da presentare alla Regione entro il 31 agosto di ogni anno e che sarà distinto per ogni isola. Detto programma sarà redatto dai comuni delle isole Ischia, Procida e Capri di intesa con le rispettive ASL territorialmente competenti, quindi Las Napoli 1 per noi e Napoli 2 Nord per Procida e Ischia.

Articolo 4. Forme di finanziamento. Per l'attuazione di quanto stabilito nell'articolo 2 della presente proposta è stabilita la possibilità di accedere oltre che a stanziamenti regionali anche a fondi nazionali ed europei nonché a risorse specifiche. Articolo 5. Entrate in vigore. La presente legge è

dichiarata urgente e sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. È fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e farla osservare come legge della Regione Campania. Quindi a questo punto vi chiedo di votare in favore e di deliberare in merito. Grazie.

Consigliere Russo: scusami Paolo, una domanda. Quando l'articolo 3 dice programma dettagliato da presentare alla Regione e che sarà distinto da ogni isola, quindi per quanto riguarda l'isola di Capri poi chi è che è delegato a presentare questo programma?

Sindaco Falco: sempre i Consigli Comunali. Poi decideremo le modalità. Quindi tutto da decidere. Cominciamo ad attuare la legge poi troviamo lo strumento. Questo è il passo successivo credo.

Presidente: nella penultima pagina, dato atto che alla data del 31.12 2024 risultano iscritti nelle liste per le elezioni della Camera dei Deputati del Comune di Capri, abbiamo aggiunto 6.801 elettori che è il numero che ci è stato fornito dall'ufficio ed è stato inserito stamattina. Quindi sul testo così integrato.

Consigliere Lembo: per quanto riguarda il nostro gruppo, siamo sicuramente favorevoli a questa iniziativa perché speriamo, e siamo fiduciosi, che ci porti sicuramente ai benefici. Io, a questo voglio aggiungere una cosa, perché il Sindaco aveva detto che si andrà a organizzare a breve, credo, il direttivo dell'ANCIM. Tutti i sanno che è bloccata al Parlamento una legge speciale per le isole minori dell'Ancim di molto tempo fa. Secondo me questo, anche se non c'entra, è buono che in occasione della riorganizzazione del direttivo dell'Ancim si possa spingere perché poi i 36 comuni delle isole minori ovviamente hanno quasi tutti gli stessi problemi che abbiamo noi. Io sollecito, quindi, questo intervento poi da fare con l'Ancim credo a breve. Per quanto riguarda l'argomento siamo sicuramente favorevoli, ci auguriamo che vada in porto questa iniziativa. Grazie.

Il Presidente invita a passare alla votazione.

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano dai 12 presenti:

Voti favorevoli: unanimità.

Approvato all'unanimità.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il rinnovato art. 119 della Costituzione Italiana, al comma 5, recita: “La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità”;

**PREMESSO** che con delibera di Giunta Regionale n. 427 del 12.07.2017 avente ad oggetto:” Accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole campane e l’ANCIM”, sulla base delle seguenti circostanze riportate in premessa:

*“è necessario assicurare a tutti i cittadini, in relazione al fabbisogno assistenziale, l'accesso e la fruizione appropriata dei servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché di prevenzione ed educazione alla salute;*

*le piccole isole, a causa della loro collocazione geografica, presentano particolari criticità dovute, soprattutto, alle possibili interruzioni dei collegamenti con la terraferma e alla variazione stagionale della popolazione presente, con un afflusso turistico più elevato in alcune stagioni dell'anno;*  
*assicurare i livelli essenziali di assistenza nelle piccole isole può essere complesso e costituisce una sfida per la programmazione e la gestione sanitaria;*  
*già il Piano sanitario nazionale 2003-2005, raccomandava di prestare particolare attenzione ai territori disagiati delle isole minori e che il vigente Piano sanitario nazionale ribadisce il principio che, anche nel contesto delle isole minori, la garanzia dei livelli di assistenza implica la garanzia dell'accessibilità delle prestazioni;*  
*con il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, paragrafo 9.2.2, vengono indicati criteri con quali individuare i Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate;*  
*il CIPE (Delibera CIPE n.122 del 23/12/2015) ha assegnato specifici fondi per la sanità nelle isole minori, al fine di concorrere a migliorare effettivamente il servizio pubblico;*

#### **CONSIDERATO CHE**

*le tre realtà delle isole minori della Regione Campania, Ischia Capri e Procida, presentano criticità comuni quali: carenza strutturale dei presidi ospedalieri per le degenze, degli ambulatori, dei centri dialisi, dei servizi all'utenza in generale; difficoltà del trasporto su terraferma di malati in caso di avverse condizioni meteo; carenza di strutture per l'assistenza agli anziani che, soprattutto nelle isole, costituiscono un'altissima percentuale della popolazione residente; carenza dei servizi di ostetricia, ginecologia e pediatria, per soddisfare le esigenze delle giovani famiglie; difficoltà di reperire personale medico e paramedico disposto a prestare servizio presso le isole senza alcun riconoscimento o indennità legata al disagio del raggiungimento del posto di lavoro;*  
*le problematiche delle tre realtà isolane campane, seppure accomunate da esigenze analoghe, si differenziano comunque per l'appartenenza ad AASSLL diverse, con conseguente eterogeneità nell'organizzazione gestionale.*  
*occorre offrire un'assistenza sanitaria adeguata non solo ai cittadini residenti, ma anche ai numerosi turisti che soggiornano in tali isole per lunghi periodi, proprio grazie alle attrazioni culturali, termali e paesaggistiche che le stesse offrono. In modo da qualificare tali isole come "isole della salute";*

*DATO ATTO che con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di Rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 192 del 29/12/2016 è stato approvato il Progetto "Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole isole ed in altre località caratterizzate da eccezionale difficoltà di accesso" in esecuzione della Delibera CIPE n.122 del 23/12/2015;*

*RILEVATO CHE lo stesso Ministro della Salute, consapevole delle fragilità e delle problematiche che le isole minori vivono, ha istituito, nel nuovo Patto per la Salute 2014-2016 approvato in Conferenza Stato- Regioni, l'Osservatorio*

*nazionale per la verifica dell'assistenza sanitaria nelle isole minori, con il compito di monitorare le prestazioni sanitarie e la loro adeguatezza;*

*Si rende necessario, pertanto, che la Regione sia garante dell'uniformità di comportamenti e di soluzioni per le Isole minori anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio misto permanente, composto dal Presidente della Regione o suo delegato, che lo presiede, dai Direttori Sanitari di Distretto e di Presidio Ospedaliero delle comunità isolate interessate, dal Direttore Generale Tutela della Salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCIM o suo delegato, a cui attribuire i seguenti compiti:*

- monitorare l'attuazione dello stipulando "Accordo tra la Regione Campania, Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM";*
- studiare forme gestionali innovative e sperimentali per l'elaborazione di modelli di organizzazione sanitaria e di programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente ed efficace raggiungimento dei LEA, nel rispetto delle leggi nazionali, del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dell'equilibrio economico-finanziario;*
- elaborare un'eventuale proposta di costituzione di Distretti sanitari dedicati nelle isole, nel rispetto delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario;”*

- si stabiliva di approvare lo schema di accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole campane e l'ANCIM, allegato al provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nonché di costituire l'Osservatorio misto permanente denominato “Osservatorio salute isole campane” composto dal Presidente della Regione o suo delegato che lo presiede, dai direttori sanitari di distretto e di presidio ospedaliero delle Comunità isolate interessate, dal direttore Generale Tutela della salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente dell'ANCIM o suo delegato e stabilire che all'Osservatorio sono attribuiti i seguenti compiti:
  - monitorare l'attuazione dello stipulando "Accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM";
  - studiare forme gestionali innovative e sperimentali per l'elaborazione di modelli di organizzazione sanitaria e di programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente ed efficace raggiungimento dei LEA, nel rispetto delle leggi nazionali, del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dell'equilibrio economico-finanziario;
  - elaborare un'eventuale proposta di costituzione di Distretti sanitari dedicati nelle isole, nel rispetto delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario;
- si stabiliva altresì che la sede dell'“Osservatorio salute isole campane” avesse la sua sede presso la Giunta regionale della Campania; di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

**DATO ATTO** che, ad oltre sette anni dall'adozione della Deliberazione di Giunta regionale n.427 del 12.07.2017, la situazione dei servizi sanitari e di mobilità, da e per le isole minori della Campania considerati dalla Unione Europea pre-condizioni di sviluppo di una comunità territoriale, si è progressivamente aggravata;

- che il ridimensionamento dei servizi sanitari, anche a causa della progressiva diminuzione del personale addetto ad assicurare la loro effettività, può rappresentare e senz'altro

rappresenta, una grave violazione del diritto dei residenti delle isole di fruire di adeguati servizi sanitari, e di mobilità;

- che le isole e le sedi periferiche dei servizi pubblici locali sanitari sono considerate dal personale proveniente dalla terra ferma a tutti gli effetti zone disagiate, sia per la difficoltà di raggiungimento della sede di lavoro, sia in considerazione della insularità e dei collegamenti marittimi e terrestri.
- che in particolare i servizi sanitari hanno fatto registrare negli ultimi anni particolari criticità rispetto alla capacità delle amministrazioni coinvolte di affrontare in modo organico le esigenze delle tre isole dei loro residenti e delle centinaia di migliaia di turisti che le affollano per sei mesi all'anno, isole che hanno visto progressivamente ridursi i presidi di Pronto Soccorso, compromessi i servizi per la salute mentale, ridursi progressivamente gli organici dei presidi ospedalieri e per le cure oncologiche, subire continui trasferimenti del personale infermieristico e paramedico, aggravarsi i problemi delle strutture residenziali e che vedono minacciate le già esigue risorse destinate alla spesa sanitaria con grave pregiudizio per residenti e turisti. A ciò si aggiunga che dal punto di vista della dotazione organica il personale dei presidi ospedalieri e di pronto soccorso negli ultimi anni risulta diminuito di numerose unità tra infermieri, ostetriche, e OSS, la maggior parte dei quali, a seguito di trasferimenti ad altre sedi del continente, non sostituiti. L'organico del personale medico appare peraltro gravemente sottodimensionato per quanto concerne il personale addetto ai vari reparti di Anestesia, Medicina, Chirurgia, Anestesisti, ove ancora esistenti per rinuncia, dimissione, trasferimento, aspettativa.
- che con proprie precedenti deliberazioni i Consigli Comunali dei Comuni delle tre isole dell'Arcipelago Campano hanno già richiesto alla Regione quale garante dell'unitarietà di indirizzo politico amministrativo, soluzioni per le isole minori della Campania anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio misto permanente composto dal Presidente della Regione o suo delegato, dai Direttori Sanitari di Distretto e di Ospedale, dal Direttore della Direzione Generale della Salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCIM o suo delegato;
- che nella presente stagione epocale è divenuto indifferibile che la Regione Campania con propria legge riconosca lo status di zone disagiate delle isole minori dell'arcipelago campano impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che finora hanno impedito ed impediscono la piena fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini dei Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri.

**DATO ATTO** che alla data del 31/12/2024 risultano iscritti nelle liste per le elezioni della Camera dei deputati del Comune di Capri n. 6801 elettori;

**VISTO** lo Statuto Comunale

**VISTO** lo Statuto della Regione Campania

**VISTO** il D.lgs 267/2000

## **DELIBERA**

1. **DI PROPORRE** alla Regione Campania nei modi e nelle forme previste dallo Statuto regionale e dalla legge regionale la seguente Legge regionale:

## **Riconoscimento delle isole di Ischia Procida e Capri facenti parte dell'Arcipelago campano come zone disagiate**

### **ART.1**

#### **Finalità e obiettivi**

La Regione Campania riconosce l'Arcipelago delle isole campane, Ischia Procida e Capri luoghi di particolare attrazione turistica e di pregio ambientale come zone disagiate sotto il profilo della fruizione dei servizi sanitari.

Il riconoscimento di cui al comma 1 ha l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e l'erogazione dei servizi sanitari sulle isole sia per i cittadini residenti che per i cittadini italiani e stranieri che le scelgono come meta di turismo.

### **ART.2**

#### **Ambiti di intervento**

Gli ambiti di intervento per il raggiungimento delle finalità e obiettivi di cui all'articolo 1 sono:

**a)** sviluppo e miglioramento della mobilità da e per le isole per favorire l'accessibilità ai luoghi di cura e di interesse sotto il profilo sanitario di tutto l'arcipelago; **b)** miglioramento delle condizioni di viaggio per il personale sanitario medico e paramedico, per i familiari dei pazienti, per i pazienti e quanti devono accedere ai servizi sanitari; **c)** potenziamento dei servizi sanitari intesi come presidi ospedalieri, diagnostici, residenze sanitarie assistite, medicina territoriale, con particolare attenzione ai servizi destinati ai malati oncologici. **d)** assegnazione di personale sanitario medico e paramedico con riconoscimento per il periodo di servizio svolto sulle isole in ragione del riconoscimento dello stato di disagio di condizioni che ne favoriscano la permanenza stabile o l'assegnazione per periodi non inferiori a cinque anni, salve motivate e documentate ragioni che rendano inderogabile il trasferimento ad altra sede.

### **ART.3**

#### **Modalità**

Per ogni esercizio finanziario, nell'ambito delle voci di spesa già esistenti nel bilancio regionale, la Giunta Regionale destina una dotazione finanziaria, distinta per ambiti di intervento previsti nell'articolo 2 lettere a), b), c), d) sulla base di un programma dettagliato da presentare alla Regione entro il 31 agosto di ogni anno e che sarà distinto per ogni isola. Detto programma sarà redatto dai Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri, d'intesa con le rispettive AA.SS.LL. territorialmente competenti.

### **ART.4**

#### **Forme di finanziamento**

Per l'attuazione di quanto stabilito nell'art. 2 della presente proposta, è stabilita la possibilità di accedere oltre che a stanziamenti regionali, anche a fondi nazionali ed europei, nonché a risorse specifiche.

### **ART. 5**

#### **Entrata in vigore**

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e farla osservare come legge della Regione Campania.



Inoltre, il Consiglio Comunale in considerazione dell'urgenza di provvedere, Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano dai 12 presenti:

Voti favorevoli: unanimità.

**D E L I B E R A**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 9.37 si scioglie la seduta del Consiglio Comunale.

-----

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
Avv. Vanessa Ruocco

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Viviana di Gennaro

---